

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in 14 pagine, pagandosi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Patria del Friuli

Associazione per l'anno 1887.

Il Direttore e la Redazione della *Patria del Friuli* esprimono un'altra volta loro gratitudine agli Udinesi ed al Comprovinciale per costanti e pur intolleranti, e pur vanitosi di libertà, sempre questo nostro contegno non venisse apprezzato. Però, siccome il tempo è galantuomo, più tardi parecchi di quelli, i quali dapprima ci avevano avversato, si dichiararono nostri amici.

Il favore con cui è accolta ovunque la *Patria del Friuli*, oltreché essere atto di somma cortesia dei Soci e dei Lettori, trova spiegazione nei principi e nei modi della nostra polemica politica ed amministrativa.

Diffatti noi non ci ponemmo mai nel numero degli esageratori, né verso Destra né verso Sinistra, comprendendo bene l'intimo sentimento della grande maggioranza dei Friulani; quindi, ecco che questa maggioranza viene a noi.

Non fummo mai esclusivisti, nemmeno quando più fervevano le passioni partigiane, e seppimo rendere giustizia a tutti, quantunque dai veri intolleranti, e pur vanitosi di libertà, sempre questo nostro contegno non venisse apprezzato. Però, siccome il tempo è galantuomo, più tardi parecchi di quelli, i quali dapprima ci avevano avversato, si dichiararono nostri amici.

Egli è perciò che speriamo l'anno 1887 abbia a cominciare sotto buoni auspici per la *PATRIA DEL FRIULI*; speriamo, cioè, che ai molti Soci raccolti specie nello spirante anno, altri se ne aggiungano nello scopo di patrocinarla come completo *Giornale provinciale*.

Col nuovo anno sarà ampliata la parte politica, poiché non mancheremo di riferire, insieme alle nostre, le opinioni dei più autorevoli diari di Roma, ed un sesto, su le questioni importanti, delle opinioni della Stampa straniera.

Con ogni maggiore cura e diligenza sarà compilato il nostro *Gazzettino commerciale*, che da solo dovrebbe essere invito ad associarsi per proprietari e specie per Municipi.

Alla Cronaca provinciale e alla Cronaca cittadina si darà estensione, cercando che in esse i Soci trovino ogni giorno varie notizie interessanti e la polemica a commento della vita pubblica.

Per l'Appendice abbiamo già preparati Romanzi, Racconti, ed altri lavori letterari, tra i quali i seguenti:

Amore tra i monti
Il fumatore d'oppio
Il tesoro del pascià

Il tramonto della Diva
Terra e mare
La figlia del bottajo

Offriamo di più, in corso dell'anno, un racconto di giovane scrittore nato in Friuli. Dunque nell'Appendice ci sarà costantemente una parte letteraria.

Anche per l'anno 1887 l'Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* può offrire alle gentili signore dei Soci l'elegante *Giornale di Moda* la *STAGIONE* di Milano, ovvero la *SAISON* che esce a Parigi, ambidue bimestrali, per lire 12.50, e la piccola edizione per lire 6.40 e ciò per accordi con le Amministrazioni di que' Giornali.

Le associazioni per il 1887 alla *PATRIA DEL FRIULI* si ricevono al nostro Ufficio in Udine Via Gorgi, N. 10, e fuori presso tutti gli Uffici postali, pagando soltanto la tassa di centesimi 20 per la trasmissione del prezzo annuo, semestrale o trimestrale.

Esposizioni internazionali nel 1888 e 1889.

Malgrado le tante faccende della politica europea, e quistioni da risolversi pacificamente dalla Diplomazia, ovvero anche al caso con la guerra, è di conforto lo osservare la cura che tutti gli Stati, grandi e piccoli, dedicano al progredire delle industrie e delle arti e d'ogni altro elemento del progresso delle Nazioni.

Francia da qualche tempo apparecchiata a celebrare con un'Esposizione internazionale del 1889, anno famoso nella sua storia ed in quella di tutta Europa, e jeri ci perveniva da Bruxelles un telegramma, che ci riferiva come colà volesse preparare, sotto il patrocinio del Governo, una grande Esposizione internazionale della Scienza e dell'Industria.

Or questa fratellanza delle Nazioni nel lavoro, questa emulazione che vuoi

eccitare con premi ed onorificenze, esprimono, anche moralmente, lodevole solidarietà dei Popoli, e mirano a vincere ogni antipatia originata dalle memorie storiche, ovvero dalle odierne esigenze diplomatiche.

Tanto a Bruxelles quanto a Parigi l'Italia sarà degnamente rappresentata; ma utile sarebbe che sino da ora vi si apparecchiassero. Egli è perciò che oggi lasciando da parte per un momento la quistione di Bulgaria (dove pensano ad un nuovo Candidato che sarebbe un Principe di Coburgo), e la eterna quistione d'Egitto, e le vecchie o recenti ipotesi sulle future alleanze delle grandi Potenze, ci piace ricordare pur ai nostri comprovinciali come sarebbe decoroso che alle due annunciate Esposizioni il nome della Provincia del Friuli potesse essere ricordato, e come, almeno, utile sarebbe che esse Esposizioni da taluni fra i nostri fossero visitate.

E poichè ci consta che si fecero già

braccia e lasciando sul tavolo dell'anticamera una lettera per la signorina Gifford.

Questa lettera che Euridice riconobbe tosto dai caratteri grossolani e storti cui ella tante volte s'era studiata correggere, diceva così:

«So che vi cagionerò dolore, signorina Gifford, ma non posso più a lungo vivere in questa maniera. Vi ringrazio di quanto avete fatto per me e di quanto avevate ancora intenzione di fare. Ringrazierei ugualmente il signor Gifford, se fosse ancora di questo mondo. Nulla voglio di ciò che a lui appartene, eccezion fatta di Delia. So bene che voi pure avreste qualche diritto su lei; fosse sempre buona con questa bambina; ma io voglio che mia figlia sia tutta mia. Ciò forse non è bene, ma è necessario. Pensate al cuore d'una madre e perdonatemi. Credete ancora che la mia condotta non farà mai torto a Delia in nessun modo. Procurerò rendermi degna d'essere sua madre: sì, lo sento, ci riuscirò. Conducendola meco, abbandono tutto per lei, ma voglio io bastarle a tutto. Linton è una casa che non mi ha mai piaciuto. Del resto ci ho imparato a lavorare e saprò bene adesso lavorare per mia figlia. Non credete vi prego che le disposizioni testamentarie del signor Gifford entrino per qualche cosa nella mia risoluzione. Egli ha fatto tutto bene. Soltanto ci sono delle cose che io non potevo sapere. In qualunque caso, una volta libera, avrei messo in atto la mia idea. Sapete che non sono capace di esprimermi come vorrei, ma capite bene, io spero, che vi domando perdono e prego Dio di benedirvi, signorina Gifford.»

Rachele Gifford.

Euridice stette un pezzo prima di

private e di età di settimanali risparmi nello scopo di visitare Parigi nel 1889, sarebbe bene che eziandio si pensasse a fare lo stesso per Bruxelles.

Ormai nessun Popolo vive nell'isolamento, ed ognuno è in grado d'imparare qualche cosa dagli altri. Poi col vedere paesi e costumi si allargano le idee, e la civiltà, sintesi del lavoro di genti varie d'origine e di favella, ovunque si diffonde per comune beneficio.

Il prossimo uragano.

Il *Times*, parlando della legge militare in Germania, dice che gli armamenti esagerati renderanno la lotta inevitabile.

La Francia proclama la politica della pace, ma si arma continuamente in terra e in mare, benchè — finchè lascerà gli altri popoli tranquilli — nessuno penserà ad immischiarsi nei suoi affari.

La Germania, l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia diedero ampie contigue prove di voler vivere in pace con tutti.

Però queste potenze sono obbligate a pagar caro per avere il permesso di sentirsi tranquilli in casa propria.

Tale stato non può prolungarsi indefinitamente.

Non sappiamo se continua il *Times* — in quale momento l'uragano scoppierà. Sa deve scoppiare, scoppi presto, per sollevare l'Europa dall'angustia e ridarle la pace.

La settimana dei Deputati friulani.

Anche in questa settimana i resoconti della Camera ricordavano l'on. Cavalletto, che prese la parola più volte, pur nella discussione del bilancio della guerra. Annotiamo, inoltre, che egli venne nominato membro d'una Commissione idraulica.

L'on. Chiaradia, eletto Relatore della Commissione per l'esame della riforma postale, presentò già alla Camera la Relazione che aveva apprestata per la cessata Legislatura. Egli venne anche eletto dal suo Ufficio a membro della Commissione per esame delle riforme alla Legge Comunale e Provinciale.

Oltre l'on. Paroncelli, come già annotammo, l'on. Solimbergo è membro della Commissione per la Legge concernente il bosco Mantello.

L'on. Marzin poté recarsi negli ultimi giorni a Roma, cosicchè assisterà alle discussioni precedenti le feste natalizie.

Dagli altri onorevoli Rappresentanti di Collegi friulani non ebbero notizie. Però è accertata la presenza alla Camera degli onorevoli Seimstod e Marchiori.

Depretis proporrà che la Camera cominci le vacanze il giorno 22.

I bilanci non ancora esaminati verranno discussi dal giorno 15 gennaio agli ultimi di febbraio.

credere a' suoi propri occhi: giammai avrebbe ella supposto che Rachele potesse essere malcontenta della sua condizione.

Passato il primo momento di stupore, pensò che tale condotta era degna di Rachele, creatura così bizzarra e diversa dalle altre, la quale si allontanava proprio allora che avrebbe dovuto restare. Eran ben questi i suoi modi di agire eccentrici: era ben sua l'idea assurda di rinunziare per conto della figlia di Cristoforo Gifford alla futura eredità di Linton.

Euridice non pensò tuttavia ad accusare Rachele d'ingratitudine verso di lei.

D'altra parte non si prese tanto a cuore questa partenza, così strana nelle sue circostanze, e così in opposizione al corso naturale delle cose. Donna pratica anzi tutto, ella era persuasa che Rachele si sarebbe un po' fatta cercare, ma avrebbe finito col pentirsi del suo colpo di testa.

Nello stesso tempo, temeva lo scandalo. Accolse l'idea di spargere la voce che la vedova Gifford s'era allontanata per qualche tempo colla bambina onde trovar sollievo al suo dolore. La partenza di Rachele ammetteva tale interpretazione.

Era partita di mattino e non di notte, aveva indossato, lei e la bambina, gli abiti di città: aveva fatto le valigie in casa, caricando un ragazzo della masseria di portarle, senza alcun mistero, alla stazione della ferrovia. Questo sapevano i domestici: ma Euridice poteva saperne di più, e la gente doveva credere che ella conoscesse ancora il luogo dove si era ritirata la cognata. Era suo interesse lasciar correre questa voce ed aspettare, senza lasciar trapelare il proprio convincimento che Rachele, in fatto

L'Esposizione Nazionale Artistica 1887 illustrata.

Il 25 Aprile 1887 Venezia assisterà a un avvenimento, atteso con desiderio e interesse dall'Arte Italiana. — Si aprirà quel giorno, nel palazzo eretto sui Pubblici Giardini, la V Esposizione Nazionale di Belle Arti — a cui possono concorrere, assieme agli artisti italiani, gli stranieri da almeno dieci anni residenti in Italia.

Nel Comitato Esecutivo dell'Esposizione sorse naturale l'idea che fosse data alle stampe una pubblicazione illustrata — la quale, seguendo la Mostra nelle varie sue fasi, e interessandone la storia, la cronaca, la critica, rimanesse perenne ricordo del fatto. Il giornale illustrato della quinta Esposizione Artistica Nazionale, venne concesso allo Stabilimento Tipografico dell'Espresso Veneziano, altre opere illustrate del quale provarono come potesse accingersi all'impresa, sicuro di ottenere un risultato degno dello scopo nobilissimo.

L'Editore dunque annuncia prossima la pubblicazione dell'opera, certo della fiducia e dell'appoggio dei signori Artisti esponenti — pronto a usare di tutti i potenti mezzi che gli offre l'Arte tipografica moderna, onde meritarsi appunto codesto appoggio e codesta fiducia.

Attende alla compilazione del giornale il dott. Gio. Antonio Munaro, sorretto dai consigli di valenti maestri dell'Arte — hanno aderito di collaborarvi per la parte artistica i signori Edwin B. nussi, Vittorio Bressanin, Lodovico Calorin, A. Canella, Giacomo Favretto, Raffaele Mainella, Alberto Prosdocimi, Pellegrino Orrefice, Guglielmo Stella, Ettore Tito, Giuseppe Vizzotto ecc. — per la parte critica-letteraria i signori Raffaele Barbiera, Giacomo Boni, Enrico Castelanovo, Attilio Contelli, Ugo Errera, Paolo Fambri, Ugo Flares, Antonio Fradeletto, C. A. Levi, P. G. Molmenti, ecc.

Altre adesioni di artisti e letterati si aspettano, e saranno fatte più tardi di pubblica ragione.

Il giornale intende di riflettere, come in uno specchio, l'immagine della mostra non solo, ma di quanto — feste pubbliche, congressi, riunioni, accademie, spettacoli — avrà attinenza con essa.

Articoli di critica si avvicenderanno a bozzetti e biografie — articoli di storia dell'arte succederanno a descrizioni di quadri, a cronache di congressi, a narrazioni di feste e di spettacoli. E i disegnatori avranno il lavoro distribuito in modo da poter dare con la maggior sollecitudine la piccola vignetta intercalata nel testo e il grande quadro che occupi anche due pagine.

Il giornale vuol essere l'Album, nel quale si raccolgano i ritratti degli

di convenienze sociali, non valeva affatto meglio d'una idiota.

Tale suo piano non poteva incontrare che una sola obiezione seria, e il notaio di casa, cui la signorina Gifford s'era creduta in dovere di confidar tutto, non mancò di fargliela vedere. Nel caso in cui fosse difficile ritrovare le tracce della vedova Gifford, tale difficoltà si sarebbe accresciuta in ragione del ritardo frapposto nelle ricerche.

Benel replicò Euridice. — La signorina Gifford e sua figlia non scompariranno così presto. Torneranno in breve, credetelo.

E nessuno l'avrebbe distolta da quella persuasione.

Frattanto l'assenza della madre e della figlia prolungavasi, e mai si avevano notizie né dell'una né dell'altra: la signorina Gifford apprese colla massima costernazione che, dopo un viaggio di venti miglia oltre la stazione, oggi traccia delle fugitive era perduta. Le ricerche, le informazioni, pubbliche e private, a nulla approdaron. Quella scomparsa, per parecchi giorni, aprì il campo a ogni sorta di commenti i quali tutti finivano col importunare Euridice. Ma ciò che maggiormente addolorava una creatura del suo carattere, a misura che i mesi passavano, si era l'idea che più non avrebbe riveduto la figlia e l'erede di suo fratello. Quante volte il suo desco solitario fu turbato dall'immagine delle due povere creature, le quali, mentre ella conduceva a Linton una vita agiata ed onorevole, languivano forse nell'abbandono e nella miseria!

IV

— Dottor Penn, vi presento la signorina Gifford. — Signorina Gifford, vi presento il dottor Penn. —

uomini che più eminentemente avranno contribuito all'esito dell'Esposizione — e quanto ai quadri, alle statue, agli oggetti d'arte industriale esposti, esso spera nel fraterno concorso degli Espositori, i quali gli faciliteranno d'assai il lavoro, se vorranno essi medesimi essergli cortesi di disegni e fotografie.

Per gli articoli e i disegni pubblicati il giornale dichiara fin d'ora il diritto di proprietà secondo le leggi — e aggiunge di aver già ottenuto il permesso dal Comitato Esecutivo (art. 13 del Regolamento) per la riproduzione delle opere esposte.

Non vane parole di grandi promesse, l'Arte e il pubblico giudicheranno del fatto.

La Direzione dell'Esposizione Nazionale Artistica 1887 Illustrata, usciranno 50 numeri, di 8 pagine o più se l'abbondanza della materia lo richiedesse — formato dell'illustrazione Italiana, — stampati su carta finissima. Ogni numero costerà 30 centesimi — l'abbonamento all'opera completa 15 lire. Gli abbonati avranno diritto agli indici e alla copertina in tela con contorni e iscrizioni in oro.

Con altra circolare si annuncerà il giorno, in cui verrà pubblicato il primo numero — al quale seguiranno regolarmente gli altri, uno per settimana. La pubblicazione comincerà prima dell'apertura della mostra.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 17 — Pres. DURANDO.

Il presidente partecipa la notizia del decesso del senatore Norante, di cui tesse il cenno necrologico.

Il ministro Coppino associasi al compianto per la perdita dell'illustre uomo.

Riprendesi la discussione sulla legge per l'istruzione superiore, e si approvano gli articoli 8 e 6, rimandando a domani il 10.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 — Pres. BIANCHERI.

Approvati il disegno di legge per la tumulazione in S. Croce delle ceneri di Rossini.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio della guerra. Dopo brevi osservazioni vengono approvati tutti, il totale della spesa ordinaria in 220,261,517 lire; e la straordinaria in 1.37,885,000 e il relativo articolo di legge.

Approvati gli articoli del progetto per nuove spese straordinarie militari per la guerra e la marina.

Discutesi il disegno per modificazioni alla legge sull'ordinamento e a quella sugli assegni all'esercito.

Annunziata una interpellanza di Maffei ed altri per sapere se è vero che col 1. gennaio 1887 le amministrazioni delle ferrovie applicheranno al personale i nuovi organici e il nuovo regolamento di servizio, e quali sieno gli intendimenti del governo.

Le due persone che venivano così messe in rapporto fra loro in una delle rare occasioni in cui Euridice usciva di casa, si guardarono con mutua curiosità: avevano un soggetto comune di conversazione e un terreno sul quale potevano incontrarsi. Una specie di legame simpatico le avvicinava; pel dottor Penn la figlia del droghiere, per Euridice la vedova di suo fratello.

Troppo fiero per rinnegare il suo passato, il dottore, dopo nove anni d'esercizio della sua professione, pagato il tributo alla patria nelle guerre dell'India, portava a Clouds, suo paese natale, una fortuna onoratamente acquistata, colla fama di medico umano del pari che saggio e illuminato, e degno di tutta la fiducia.

Euridice ammirava le conoscenze del dottore, conoscenze estese come quelle del fu suo fratello, quantunque ne facesse minor pompa. Ne apprezzava la fermezza delle idee e la larghezza delle vedute. Era inoltre troppo donna per non rendere piena giustizia alle qualità personali del dottore. Matteo Penn infatti non era più il povero diavolo il quale per punto di partenza della propria carriera aveva scelto il pestello ed il mortaio. Era dottore adesso, e un dottore che aveva fatto sua pratica sui campi di battaglia e conquistato col sangue il diploma: era sopra tutto uomo maturo, i cui lineamenti, sebbene irregolari, avevano un'impronta distinta.

Euridice anzi meravigliosi, da parte sua, che un tal uomo, anche quando era semplice apprendista del droghiere, si fosse lasciato affascinare da Rachele Gifford.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE DUE COGNATE.

NOVELLA

di G. DICKENS.

Malgrado la poca simpatia che in fondo in fondo esisteva fra le due cognate, Euridice non sentiva propriamente della ripugnanza per Rachele, e adorava poi la nipotina Delia, sebbene il sesso di questo rampollo avesse tagliato corto alla discendenza maschia e alla continuazione del nome dei Giffords di Linton; mortificazione crudele per Euridice e sopra tutto per Cristoforo: più crudele anzi della provata dissillusione pel matrimonio male assortito.

Euridice era risoluta di fare il proprio dovere mantenendo intatti l'onorabilità e la prosperità della casa di Linton, educando Delia giusta i propri principii e le proprie abitudini, per affidarle più tardi il governo del suo piccolo dominio.

Non le veniva mai in mente che nessuno l'avrebbe invitata alla resa di conti come usufruttuaria, o che le persone affidate alla sua tutela avrebbero un giorno o l'altro potuto rompere quei legami e sottrarsi alla di lei sorveglianza fuggendo lontano da quel dominio ch'essa prendeva tanto sul serio. Pertanto, pochi giorni dopo i funerali, senza confidare ad alcuno le proprie intenzioni, la vedova Gifford in un nebbioso mattino abbandonò la casa di Linton prima che nessuno della famiglia si fosse alzato, portando Delia fra le

CRONACA PROVINCIALE

Legati Pii.

Corno di Rosazzo, 16 dicembre.

Corrispondente della Patria per adire al vostro desiderio, non saprei come cominciare, se non col discorrervi di cosa che riguarda questo Comune. In passato nei Giornali di Udine se ne fece menzione; ma poi silenzio.

Ecco di che si tratta. Noi possediamo due Legati Pii, denominati Moro e Piani. Baccinavasi di disordini nella loro amministrazione, e l'Autorità delegava, nel 1878, ad esaminare come stesse la faccenda il bravo signor Pertoldi Francesco addetto all'Ufficio della contabilità provinciale e oggi Ragioniere capo. Il Delegato governativo fece coscienziosamente indagini, e risultarono proprio gravi disordini attribuibili al Parroco d'allora Fedrigo ed al Fabbricieri. Immaginatevi, se i disordini erano gravi! In quaranta anni i poveri, che dovevano essere beneficiati, di que Legati non avevano ricevuto un centesimo!

Compiuta l'inchiesta, l'amministrazione dei due Legati fu affidata al perito-geometra di Cividale signor Pietro Burco, che vi si dedicò con zelo e lealtà. Egli la sistemò non solo, ma organizzò prudentemente le elargizioni di beneficenza col prodotto di essi Legati Pii, e persino seppe stabilire grazie dotati distribuibili dalla Congregazione di Carità.

Se non che il nuovo Parroco di Corno, richiamandosi alle Tavole di Fondazione, reclamò, affinché l'amministrazione dei due Legati Pii venisse di nuovo in Canonica ed in Fabbriceria, ed il Governo, non potendo disconoscere questo diritto e per le Tavole di sopra e per Legge, acconsentì che le cose tornassero come prima. Io spero però che, mutati essendo oggi il Parroco ed i Fabbricieri, non si avranno a deplorare altri disordini, e che anzi la causa dei poveri sarà patrocinata.

Club internazionale.

Pontebba, 17 dicembre.

Gli impiegati della nostra Dogana hanno preso la iniziativa per costituire in Pontebba un club internazionale. L'idea è buonissima e siamo certi troverà valido appoggio fra tutti gli impiegati italiani di Pontebba ed austriaci di Pontafel. Se non si fa qualche cosa per passare discretamente la sera si finirà per morire di noia. Perseverino i giovani impiegati della Dogana, facciano ogni sforzo per riuscire ed avranno diritto al plauso d'ogni ben pensante. Ritorno fra breve su tale argomento.

K.

Circolo musicale Jacopo Tomadini.

Cividale, 17 dicembre.

Filosofi e scienziati insigni tanto combatterono per ottenerci la libertà di parola che questa finalmente si ottenne. Vorrei che queste righe mandaste alla Presidenza del Circolo Musicale, la quale si crede ancora ai tempi dell'inquisizione in cui era proibito non solo parlare a proprio modo, ma anche pensare.

Dire avete voi veduto che in una Società la Presidenza abbia diritto di non permettere di parlare a chi vuol dire qualche cosa contro di Lei? Io per lo meno un fatto simile non l'ho mai riscontrato e ho sempre inteso che trattandosi un argomento, tutti i soci abbiano diritto di parlare pro e contro ad esso e che la discussione non sia finita se non allorché nessuno ha più nulla a dire in argomento. Ma qui si parlava contro la Presidenza, per cui essa, eroicamente, toglieva le parole di bocca ai suoi avversari e passava ad altri argomenti.

Degno di nota è anche un socio che disse che non si doveva nemmeno concedere la parola a chi parlava contro la Presidenza. Non faccio commenti.

F. C.

Il concerto di San Daniele.

Avevamo annunciato che si doveva tenere in San Daniele, fra non molto, un grande concerto a scopo di beneficenza. Le prove erano già molto innanzi e tutto procedeva assai bene; se non che, per repentino lutto, che colpì anche una delle gentilissime signore le quali si offerirono per rendere più attraente la serata, fu rimandato esso concerto alla prossima quaresima.

I funerali di un friulano a Trieste.

Leggiamo nell'Indipendente:

Ieri ebbero luogo i funerali del Pottino sig. G. B. Foraboschi di Moggio. Il carro tirato da quattro cavalli, spariva sotto le corone fregiate di nastri e dediche.

I cordoni del drappo funebre erano tenuti dai farmacisti più anziani. Seguiva il carro un corteo inimitabile di amici del defunto.

GRAVISSIMA SCIAGURA. TRE ANNEGATI.

Un telegramma giunto stamano da Venzone ci dà la notizia che nelle ore pomeridiane di ieri, per raccogliere la gna nel Tagliamento com'è costume dei nostri alpini, annegarono i fratelli Moretti Giuseppe d'anni 35 e Leonardo fu Giacomo di 25 e certo Majeron Andrea di anni 33, tutti tre da Venzone.

Mancano particolari.

GRAVE INCENDIO.

Pordenone, 17 dicembre.

Mi giunse notizia che alle ore quattro e mezza di ieri in Casarsa della Delizia sviluppò un terribile incendio nella filanda a vapore della signora Marcolini Maria vedova Moro di Casarsa, condotta in affitto dal signor Zaccchi Giov. Batt., nostro concittadino. Il fuoco incominciò nella prossimità della macchina della filanda, la quale rimase guasta. Così rimasero guasti i tuoi nonché l'intero meccanismo.

Ben presto le fiamme invasero tutta la filanda. Naspi, seta ed altri oggetti andarono distrutti.

Per fortuna, da poco tempo si costituirono in Casarsa i pompieri; e questi fecero il loro dovere in modo meritevole di lode.

Anche la popolazione ed i carabinieri si prestarono assiduamente; sì che poterono alla fine isolare l'incendio minacciante di estendersi.

Il danno fu di lire dieci mila circa, piuttosto più che meno.

I locali e la macchina della filanda sono assicurati.

La villa De La Hante a Napoli.

La villa, che la vedova di Napoleone III ha prescelta per passare l'inverno, è uno dei più ammirabili soggiorni dei dintorni di Napoli — anzi uno di quei punti incantevoli del golfo di Napoli — dove delizioso è il soggiorno tanto d'inverno, quanto d'estate. Si può dire che vi regni una permanente primavera, perché d'estate anche nelle ore più calde della giornata, quando nella lontana pianura di Bagnoli domina l'aere grave, ardente della zona torrida, alla villa De La Hante, sulla punta di Posilipo, trovate sempre la carezzante e fresca brezza marina.

La villa dove l'ex imperatrice ha fissato il suo soggiorno apparteneva al principe di Siracusa e faceva parte del patrimonio privato della casa borbonica.

Il banchiere De La Hante la comprò per più d'un milione verso il 1867 e in quell'acquisto, come in altri degli affari De La Hante, ci fu di mezzo il defunto comm. Giacomo De Martino.

La villa si compone di vari fabbricati, ossia di due villini eleganti e grandiosi che sorgono su amenissimi poggi fra la più splendida vegetazione meridionale d'uno dei più lussuosi giardini all'inglese dei dintorni di Napoli. Più basso, alla riva del mare, v'è un terzo elegante fabbricato con locali pei bagni, terrazze sul mare, ecc. una vera delizia.

Più delizioso soggiorno per trovarvi la più ridente primavera nell'inverno, non si potrebbe immaginare.

SI SEQUESTRI.

Riportiamo dalla Gazzetta Ferrarese: Lessi in vari periodici e più ripetutamente nella Patria del Friuli di Udine e l'Adriatico di Venezia, un articolo «E ora di finire» dei signori Pisaner e Mauro di Padova grassesti e proprietari della Farmacia Reale in detta città.

Esso articolo verte sull'abuso di molti Farmacisti che si permettono somministrare ai sofferenti emorroidali le pillole del rinomato prof. Giacomini da essi composte abbeccché incassate della vera Ricetta, e quindi a danno dei medesimi, essendo la sola Ditta Pisaner e Mauro la vera proprietaria della Ricetta Giacomini ottanta («non erro») con atti notariati l'1 ottobre 1883, e quindi preparate in detta Farmacia. Egli è perciò che, trattandosi della falsità di un Farmaco che, non conforme alle prescrizioni della Ricetta di cui sopra, ma di un composto qualunque forse innocuo, e talvolta nocivo, è dopo che i signori Farmacisti a mezzo della pubblica stampa ne siano edotti affini di non incorrere in spiacevoli conseguenze.

Ed intanto la pregiata Ditta proprietaria, signori Pisaner e Mauro, se ravvisano insufficiente l'avviso «E ora di finire» ma nell'intento di servire la meritata fama cui gode la loro specialità Giacomini tanto nel Regno come all'estero, proceda senza indugio al sequestro ovunque fossero conservate le suocerie del falso Farmaco formante oggetto della presente.

Abbeccché niuna aderenza mi legghi, se non per semplice stima alla Ditta Pisaner e Mauro, non posso a meno però di tributarli i meriti encomi, constandomi innumerevoli gli effetti salutari ridonati ai sofferenti emorroidali, ed è perciò che presi interesse per la pubblicazione del presente riservandomi a suo tempo di ritornare sull'argomento: *Salus suprema lex!*

Pontelagoscuro, 7. 11. 86.

G. B.

ALBERTO ROGERS
CHIRURGO DENTISTA
DI LONDRA

si fa un dovere avvertire che egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 corrente al Lo Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 17-12-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.1 sul livello del mare	742.5	744.0	748.5
Umidità relativa	81	83	80
Stato del cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	mm. 4.4	—	—
Vento (direzione)	W	—	SE
Vento (velocità chi.	1	0	4
Tarmon. centigrado	10.0	11.7	9.3
Temperatura massima minima	13.4 8.8	Temp. minima all'aperto 7.3	

Telegramma Meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5.6 pom. del 18 dicembre 1886.

In Europa pressione irregolare e bassa fuorché all'estremo sud e sud-ovest: Golfo di Botnia mm. 738; Brettag a occidentale 741, Atene 738. In Italia nelle 24 ore barometro discese dovunque e piovve nell'Italia superiore.

Venti forti meridionali, mare agitato o grosso, temperatura leggermente salita, cielo coperto, venti freschi e forti nel terzo quadrante. Barometro intorno a mm. 754 a nord, 760 a Cagliari, Foggia, Odesa, 765 Catania. Mare agitato o molto agitato sulla costa ligure, agitato altrove.

Tempo probabile: Venti freschi del terzo quadrante, piovge, specialmente al Nord e al Centro, mare agitato. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

At signori Soci

che non hanno ancora pagato il prezzo di associazione a tutto dicembre 1886, si fa invito a mettersi in regola.

Si ricorda ai Soci di Udine che il nostro Esattore ha in mano tutte le bollette, e li si prega ad accoglierle benignamente.

Ai Soci fuori di Udine, indistintamente a tutti, sarà spedita un'anticipazione col conto; e sarà spedita più volte, finché non sia effetto conseguito. Ciò si fa dall'amministrazione, non per diffidenza e con ingratitudine ad essi tanto benevoli verso il Giornale, ma per assoluta necessità.

L'AMMINISTRAZIONE della PATRIA DEL FRIULI

Servizio dei pacchi postali.

Avvicinandosi le Feste Natalizie e di Capo d'anno, nelle quali ridorrenze si suole verificare un'impostazione straordinaria di pacchi, l'Amministrazione generale delle Poste crede opportuno rammentare alcune prescrizioni intese a conseguire un regolare servizio.

1. Nella formazione dei pacchi dovrà usarsi la massima cura, evitando di servirsi di carta o di recipienti che recassero bolli postali relativi a precedenti spedizioni.

2. I generi alimentari composti di sostanze facili a liquefarsi, i dolci contenenti rosoli e simili, dovranno essere chiusi in cassette di legno.

3. Il pesce, la caccia, la frutta, gli erbaggi, ecc. dovranno spedirsi in ceste di vimini od in cassette di legno e non mai in scatole di cartone.

4. I liquidi infusi e la materia grasse ed oleose, quando anche chiuse in recipienti di vetro, di terra o di latta, dovranno essere collocate in cassette di legno ed accomodate all'interno con abbondante segatura.

5. È indispensabile che gli indirizzi, fatti con tutta chiarezza e precisione, siano bene aderenti ai pacchi per evitare che, staccandosi o lacerandosi in parte per l'attrito, ne venga ai pacchi stessi ritardo od indebita giacenza negli uffici di posta. Ad ogni buon fine si raccomanda di includere un secondo indirizzo nei pacchi da spedirsi.

Saranno rifiutati i pacchi con indirizzo cucito od attaccato semplicemente con ostie o corallacca.

6. Per pacchi diretti ai militari si deve specificare chiaramente sull'indirizzo il Corpo cui appartengono i destinatari, precisandone il Reggimento e la Compagnia. Per marinari in servizio attivo si indicherà il nome della nave su cui sono imbarcati.

7. Nello scopo di sollecitare la consegna dei pacchi ed eliminare il deterioramento dei generi alimentari in essi contenuti, sarà opportuno che dagli speditori sia sempre richiesto il recapito a domicilio. Tale recapito è obbligatorio dal 17 al 24 dicembre per pacchi contenenti commestibili diretti nelle città di Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, località nelle quali l'esperienza ha dimostrato che il servizio non potrebbe compiersi regolarmente, quando i pacchi della specie dovessero distribuirsi in ufficio. Da questa disposizione sono ben inteso esclusi i pacchi diretti ai militari per i quali non occorre la consegna a domicilio, essendo i medesimi ritirati negli uffici dai sergenti portatieri.

8. Per conseguire infine speditezza di invio nei giorni precedenti le Feste sarà utile che sieno possibilmente anticipate le spedizioni dei pacchi contenenti merci non deperibili.

I funerali

al dott. cav. uff. Andrea Perusini in Cormons.

Ieri, nelle ore antimeridiane, la salma del compianto cav. Perusini arrivava a Cormons e veniva deposta nella Cappella di famiglia.

Compiute le cerimonie religiose, ora trasportata nel cimitero comunale. Apriva il corteo funebre la banda civica; poi venivano i sacerdoti; indi il carro funebre, tutto coperto di ghirlande d'alloro e di fiori: splendidissima fra tutte, la ghirlanda della famiglia Naglos.

Faceva seguito un' eletta schiera d'amici, nonché il Consesso medico dell'Ospedale Civile di Udine, e quasi tutti gli impiegati dell'Amministrazione, seguiti da numeroso popolo.

Prima di calar nella tomba la bara, dissero nobili parole il cav. dott. Franzolini e il dott. Pennato, le quali vi unisco affinché le stampiate.

Z. S.

Parole dette dal cav. uff. prof. Fernando Franzolini.

Ingegno vasto e pratico; cuore buono ed intelligente; volontà ostinata; carattere forte, deciso; natura laboriosa e per molti anni proficua; in breve volger di tempo si sono infiacchiti, sfiniti, spenti...

Nelle difficoltà pieno di risorse; nelle risoluzioni sempre energico ed opportuno; uomo di larghe vedute, sempre previdente; sagace e paziente preparatore dei propri disegni; quasi sempre fortunato nei risultati (e fortuna non è cieca Dea, ma lampada bene allestita); tale fu **Andrea Perusini**, sulla cui bara qui siamo convenuti a versare la lagrima dell'affetto!

Egli — dopo parecchi anni di onorevolissimo esercizio medico in Fagnaga, diresse per quasi vent'anni il Civico Ospedale Udinese.

Coscientioso e ricco, visitò, a proprie spese, le capitali d'Europa, onde studiare sul sito i progressi nosocomiali e adattarli al suo Ospedale.

Ne fu conseguenza l'avvantaggiamento materiale e morale del nostro Stabilimento — che oggimai può gareggiare cogli ottimi — e l'impianto di que' Manicomii succursali — Sua originale creazione —, la cui forma e struttura economica e scientifica, è oggi studiata ed imitata da molte Provincie d'Italia.

Egli vinse nella lotta della economia col progresso; anzi seppe fondere queste due esigenze, spesso in pratica ripulsive, seppur fonderle in un fraterno abbraccio; anziché la faglia del momento, cercò e volle le cause avventive; conciliò le ragioni amministrative colla pratica, colle scienze mediche, colle umanitarie; ed almeno padroneggiò le cose così, da raggiungere i migliori, gli insperati successi.

Per riuscire a cotali vittorie, occorre un raro tatto pratico, a formarsi il quale bisogna possedere un senso comune altamente e squisitamente superiore al comune senso degli uomini comuni!

Padre di famiglia insuperabile nell'affetto, nella devozione; gentiluomo perfetto; modestamente e ponderatamente generoso; adoratore dell'ordine; indefesso nella sorveglianza; rigoroso prima con se, poi cogli altri: amato, stimato, riverito, rispettato, onorificato, fu in vita **Perusini**.

Il plauso, la riconoscenza, l'affetto, aleggiavano, allegreranno mai sempre, sulla Sua tomba!

Cormons, addì 17 di dicembre 1886.

Parole dette dal dott. Papinjo Pennato. Nel dare il saluto estremo anche a nome dei più giovani colleghi su questa fossa troppo presto dischiusa, non posso non dire quanto tesoro di affetto discenda, con questa gelida salma, in grembo alla terra.

Continuatori e imitatori dell'opera del bene cui la vita di Perusini fu sacra, verremo di frequente col pensiero a questa fossa ispiratrice.

Vale, spirito benedetto! ai tapini che nell'Asilo della carità, per te rinnovato, godono migliori i frutti del beneficio, ricorderemo noi questa fossa lagrimata, Riposa in pace, o benedetto, «sotto la pia luce delle stelle, sotto il manto immortale della natura!»

Programma

che la Banda del 76.º Regg. Fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 12.12 alle 2 pom.

1. Marcia «Cavalleria» Caccavaj
2. Sinfonia «Nabucco» Verdi
3. Valzer «Ricordo di Milano» opes
4. Duetto d'amore e finale III «Faust» Gounod
5. Passo a tre e coro «Guglielmo Tell» Rossini
6. Polka «Gli uccelletti» N. N.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8, serata d'onore della bambina cinquantenne Italia Faloni, si darà:

Lo spettro del COLOSSEO
dramma U. Barbieri nuovissimo.

La sposa e la cavalla
commedia in un atto eseguita dalla serantani in unione ai due fratelli Faloni.

Una lettera

di PIETRO ELLERO.

In questi giorni, in cui il cav. dott. Marzuttini richiama l'attenzione del pubblico sulla pellagra, colla proposta fatta al Consiglio Sanitario Provinciale, o che si ripete, per il nostro giornale, essere quella terribile malattia causata da *nutrizione disadatta*, crediamo interessante riportare una lettera che l'illustro Friulano Pietro Ellero mandava al sig. Giuseppe Manzini da Roma:

Chiarissimo Signore,

Il suo libretto mi conferma la verità di quella sentenza, che la pellagra è non tanto il prodotto dei cibi guasti, quanto dell'ostinazione, ed è anzi la fame cronica a dirittura, e che il miglior modo di curarla è di concedere finalmente agli agricoltori nostri un alimento bastevole e umano. Quanto sovente mi addoloro in vedere, come si lasci bastardamente deperire e degenerare quest'inculta razza italiana, che sta prostrata sui campi, altrettanto mi sento grato e vincolato da fraterno affetto agli uomini pii, che come lei si adoprano a rifarla e a salvarla.

Pietro Ellero.

Riunione dei viticoltori.

Abbiamo assunto informazioni del come procedano le pratiche per la buona riuscita del convegno che dovranno tenere i viticoltori del Friuli, per invito dell'Associazione Agraria Friulana il giorno 30 corrente. Abbiamo saputo che la commissione la quale deve studiare le conclusioni da sottoporre a tale assemblea, è costituita dei signori: Lammie prof. Emilio; Levi cav. dottor Alberto; Nallino prof. Giovanni; Piccoli senatore Gabriele Luigi; Patri prof. Pietro; Viglietto dott. Federico.

Tale Commissione terrà la sua prima seduta il giorno 24 corrente. Abbiamo sentito che molte persone cui fu rivolto apposito questionario, hanno mandato preziose informazioni, intorno ai rimedi quest'anno adoperati contro la peronospora e che molte altre notizie saranno certo mandate prima della seduta del 24 corrente.

Insomma dalla preparazione che si sta facendo e dallo interessamento che vi prendono i signori viticoltori è assicurato che tale iniziativa della nostra Associazione raggiungerà pienamente il suo scopo.

Noi ci auguriamo che, dalla riunione del 30 corrente sortano delle conclusioni che valgano a tracciare una via più sicura di quella che l'anno scorso si è seguita.

Ripetiamo che tale riunione di viticoltori è pubblica e si tiene il giorno 30 corrente alle ore 1 pom. nella sala maggiore del Palazzo degli Studi (Piazza Garibaldi).

Avviso al pubblico.

La locale Direzione Provinciale delle Poste ci comunica che, a datare da oggi e fino a tutto il 31 corrente, l'Ufficio dei Pacchi resterà aperto al pubblico dalle ore 8 ant. alle 7 pm. Per maggior sollecitudine poi nell'invio dei biglietti di visita la Direzione stessa desidererebbe che il pubblico ne facesse la impostazione alla buca speciale presso la cassetta centrale e possibilmente che gli stessi biglietti, se in numero appena rilevante, fossero legati a mazzetto.

Associazione agraria friulana.

L'Associazione agraria friulana, è convocata in generale adunanza per il giorno di mercoledì 29 dicembre corrente ore 1 pom. onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1887;
2. Rinnovazione di un quinto del Consiglio sociale e nomina di tre revisori per il Consuntivo 1886.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nella sala maggiore degli studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione, sono invitati a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (articolo 26).

Il giorno 30 corrente, alle ore 11 ant. ha luogo la solenne distribuzione dei premi ai giudicati meritevoli dalle speciali giurie per il concorso delle colture irrigue, per le latterie, per la concimaia, per la coltura del frumento, per il silo, nonché per l'esposizione permanente di frutta.

Essendo tutti questi concorsi fatti per iniziativa ed a spese dell'Associazione, si spera che ciascun socio vorrà onorare di sua presenza tale solennità.

Il tempo probabile.

Pur troppo, il tempaccio attuale promette durare a lungo. Continua ancora la perturbazione ultima a far sentire la sua influenza, con bufera qua e là violenta; ed ecco che un'altra se ne annuncia, la quale imperverserà estremamente violenta fra oggi e lunedì sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia e più leggermente sulle coste di Francia.

Nuove piogge dunque aspettiamoci intorno a lunedì o martedì della settimana ventura. Marciremo nell'umido, un po' alla volta.

Per clandestina prostituzione fu arrestata ieri la nominata Poltonia Domenica.

Il concerto del prof. Lombi.

Chi intervengono al concerto vocale-strumentale di ieri sera raggiunsero un doppio fine; beneficiare e divertirsi.

Il signor Riccardo Lombi è un distinto violoncellista. Nei vari pezzi eseguiti, diede saggio di possedere una bella intelligenza e sentimento artistico.

Sono ammirabili in lui la perfetta intonazione, l'esecuzione, il colorito delicato, vivo, ed una cavata ed indipendenza di mano veramente invidiabili.

La signora Emma Fuppo-Zili cantò bene la romanza *Sognai dello Schira* e l'altra della *Traviata* e la romanza del *Roberto il Diavolo*.

Inappuntabile l'esecuzione del trio: *Himne à la vierge* del Lafebure per opera del sig. Riccardo Lombi e degli egregi maestri G. Verza e F. Escher.

Una parola di sincera lode ai promotori della serata, ed ai volenterosi che con la loro opera, la completarono per recare un aiuto ad un bravo quanto sventurato artista.

Espropriazioni pel nuovo Acquedotto.

Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che trovasi depositato nell'ufficio municipale il piano particolareggiato d'esecuzione del nuovo acquedotto per la città di Udine, ed assieme al suddetto piano l'elenco in cui, di rincontro al nome e cognome dei proprietari ed alla designazione sommaria dei beni da assoggettarsi a servitù perpetua per l'esecuzione della suaccennata opera, è indicato il prezzo che il Comune di Udine offre a titolo d'indennità.

Il piano ed elenco resteranno depositati per il corso di 15 giorni continui, da computarsi dalla data della pubblicazione del presente avviso, affinché le parti interessate possano prenderne conoscenza.

Accettata l'offerta e dimostrata la libertà o proprietà dei beni, si precederà del comune di Udine al pagamento della indennità, per cui il presente avviso si pubblica anche per gli effetti dell'art. 52 della surriferita Legge, cioè per far salvi i diritti di terzi in via amministrativa.

Dieci fiorini di multa

si buscò ieri il proprietario di una caldaia a vapore — D. Vincenzo — dalla Pretura del primo mandamento, per non osservanza di alcune prescrizioni stabilite da una legge austriaca ancora in vigore nel Lombardo Veneto.

Avviso ai proprietari di caldaie a vapore.

Caceo G.,

che esercitava l'ufficio di mediatore senza patente, ieri fu dichiarato in contravvenzione.

Novità musicali.

Dallo stabilimento Musica ed Istrumenti *Pigna e Rovida* di Milano, ci pervennero anche in quest'anno copia del nuovo Catalogo generale 1887. Lo giudichiamo elegantissimo e fatto con tutta la cura immaginabile. In esso figurano copiosissime composizioni per qualsiasi strumento, edizioni economiche, vaudeville ed operette per collegi ed istituti, libretti d'opere teatrali, fotografie d'artisti e maestri, strumenti e corde musicali, accessori, ecc., ecc.

Raccomandiamo a tutti quelli che si occupano di musica di domandarlo, avvertendo che, oltre ricevere gratis il Catalogo, chiunque farà acquisti per una somma non inferiore a lire 5, da oggi a tutto il 27 febbraio 1887, avrà in dono tanta musica da scegliersi fra tutte le edizioni *Pigna e Rovida*, per l'importo marcato di lordi lire 5, più un elegantissimo almanacco da portafoglio, stampato appositamente. — Lo stabilimento *Pigna e Rovida* manda pure gratis l'elenco dei ribassi eccezionali di qualunque edizione italiana ed estera, tali che nessun altro in Italia può offrire.

Pubblicazione letteraria.

Col 1. gennaio 1887 comincia l'anno IV d'un'ottima pubblicazione che è la *Gazzetta del Popolo della Domenica*, Giornale letterario-artistico-scientifico-illustrato. Esce alla domenica; gli abbonati lo ricevono lo stesso giorno. Abbonamento per tutto il Regno; anno lire 4.50 — semestre lire 2.50, franco per la Posta. Rivolgere domande: Stamperia della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

IL CONTADINELLO,

il lunario del venerando vecchio Del Torre di Romans, il quale da ben 32 anni va pubblicandolo con vantaggio delle popolazioni rustiche del nostro Friuli; si trova in vendita presso la libreria-cantoleria del signor Antonio Francescato in via Cavour.

ALLA CAMPANA D'ORO.

Si rende noto al pubblico che, domenica 19 corr., sarà posto in vendita **VINO NERO NOSTRANO** di ottima qualità del sig. Francesco Oliva, Podestà di Versa, al prezzo di Cent. 80 (ottanta) al litro nell'osteria in questa città, detta Delli Gervasi, situata in Giardino Grande all'insegna della **CAMPANA D'ORO**.

L'eserciente.

Un caro angioletto, un amore di bambina

Amelia Marzlinotto

è stata quasi improvvisamente rapita ieri sera alla adorazione dei suoi genitori, all'amore di quanti la conoscevano. — Povera bambina, tanto bella e tanto cara, non ti fu dato raggiungere l'adolescenza, il morbo non ebbe per te pietà, per i tuoi desolati genitori. — Volasti al cielo quasi sorridente ma pur conscia del vuoto immenso che qui lasciavi, abbandonasti la tua povera mamma, rivolgendole l'ultimo sguardo di quei tuoi occhi tanto espressivi. Miseri genitori, qual conforto darvi, come lenire la piena del vostro acerbo dolore?

Piangete, piangete pure ed unico vostro conforto sia il sapere che la sventura vostra è profondamente sentita da quanti vi conoscono!

B.

Gazzettino commerciale.

Udine, 18 dicembre.

Mercato granario.

Per la pioggia poco fornito e poco regolare nei prezzi.

Granone fermo.

Altri generi non esposti in vendita.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per ettol. fino al momento di porre in macchina il giornale.

Granoturco comune	l. 9.—	l. 10.25
detto cinquantino	» 7.30	» 8.50
detto giallone comune	» 11.—	» 11.50
Sorgorosso	» 6.—	» 6.60
Castagne il quintale	» 9.—	» 12.—

Mercato del burro.

Qualità di Lattaria mancante. Rimanente in nuovo rialzo.

Le vendite ammontarono nella settimana a chilogr. 14797 così divisi:

Chil. — Lattaria	l. —	a l. —
» — Carnia	» —	a » —
» 914 Tarcento	» 2.27	a » 2.35
» 853 Slavo	» —	a » 2.20

Dazio di città escluso

Mercato del pollame.

Per la pioggia non molto fornito. Prezzi alti.

Oche peso morto al ch. l. 4.— l. 4.40

Rimanenti in rialzo di 10 a 20 centesimi secondo il genere.

Mercato delle uova.

Vendute 10,000 da l. 83 a 84 il mille.

Mercato Bovini.

Il mercato di ieri riuscì scarso. Le poche vendite fatte confermarono quanto nella Rivista di ieri abbiamo esposto. Prezzi cioè alquanto più fermi, spedimento nelle categorie d'allevamento.

I compratori, veduto il tempo piovoso del primo giorno di questo mensile mercato, un buon numero partirono senza attendere il secondo giorno.

DONI EDUCATIVI ed ISTRUATIVI

per bambini, fanciulli, giovinetti, giovani e adulti.

Non meno splendidi che negli altri anni, certo più assortiti, sono i doni natalizi preparati quest'anno dall'editore HOEPLI.

Ne faremo la rassegna per età di quelli a cui ciascuno può convenire.

Per bimbi che non devono leggere: *Quarto libro indistruttibile*. Animali utili dei nostri paesi (L. 650).

Per bambini che vogliono imparare a leggere: *Grande alfabeto italiano*. 12 Tavole Cromolitografiche (L. 9).

Per bambini che sanno o non sanno leggere, ma vogliono ridere: *Sempre allegri bambini!* 8 Quadri mobili con testo (L. 7.50).

Per bambini che sanno leggere, fanciulli, fanciulle e giovinette: *Atlante Zoologico dei Mammiferi* — degli Uccelli — dei Rettili, Anfibi, Pesci, Invertebrati, con testo del professore Sorbelli. (Tre volumi con 171 195 479 figure in 91 tavole L. 10 ciascuno).

Racconti e Commedie della Marchesa Colombi (L. 3).

Per giovinetti e giovinette: *L'Italia giovane* Letture in famiglia, dirette da A. Vertua Gentile e X. Y. Z. (L. 15 l'anno).

Per giovinetti, giovani ed adulti: *La rivoluzione lombarda del 1848* 49 Storia di Vittore Ottolini (L. 6.50).

Dire in particolare di ognuno di questi nuovi libri sarebbe cosa troppo lunga, e inutile anche, potendosi vedere nel negozio dell'Editore e anche dalla gentilezza di lui averli per esame. Solo di qualcuno darò un breve cenno particolareggiato.

Grande alfabeto italiano. — Sono grandi fogli con disegni in cromolitografia eseguiti dal valente pittore Emilio Tornaghi e tirati dai rinomati fratelli Tensi. Perciò cosa tutta italiana e prima per questo in Italia, dove non si vedono che Alfabeti di lavoro straniero, più o meno male adattati. Inoltre il testo di questi è sempre una lettura, che diventa un controsenso in un libro destinato all'insegnamento delle lettere.

Nel *Grande alfabeto* invece il testo è un vero sillabario secondo gli ultimi progressi in questa parte non poco importante e però fatto secondo lo scopo utile di insegnare a leggere.

Atlante Zoologico. — Chi non conosce i due eleganti volumi editi l'anno passato: *Museo entomologico* o *Atlante Botanico*? Questi tre di Storia naturale sono compimento di quelli. Con che è detto tutto, pur essendo essi forniti di tavole assai ben miniate, epperò se non più abbaglianti certo più esatte, più vere che se fossero in cromolitografia.

L'Italia Giovane è un libro di 64 pagine ogni mese, formante in fine d'anno due grossi volumi splendidamente illustrati, l'uno per i giovinetti e l'altro per le giovinette. Educando ed istruendo, vi si insegna il Buono, il Vero e il Bello, coll'intento supremo di aiutare le famiglie ed allevare bene i loro figliuoli secondo i bisogni della Patria e dell'Umanità.

La rivoluzione lombarda. — Ai giovani e non giovani raccomandando con tutta l'anima di educare la lettura di questo volume, che, scritto con molto buon senso e imparzialità da chi sa di adempiere, scrivendo, a un dovere patrio, può negli adulti raddrizzare molte storture di giudizi e deve ai giovani far conoscere quanto costa quest'Italia una. *Un educatore italiano*.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Muzzana del Turignano.

Avviso di concorso

In esecuzione a deliberazione consigliare 4 andante, approvata, a tutto il 15 gennaio 1887, è aperto il concorso alla condotta *Medico Chirurgo* di questa Comune, con l'annuo stipendio di L. 3000, oltre l'uso gratuito d'una casa d'abitazione con stalla, corte ed orto.

Le istanze, in bollo da cent. 50, devono correderci:

- Dalla fede di nascita e dallo stato di famiglia;
- Dai certificati di buona condotta e sana costituzione fisica;
- Dalla fedina criminale;
- Dal Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia;
- Dal certificato di pratica biennale ed ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

Gli obblighi principali sono:

- Cura gratuita a tutti gli abitanti;
- In qualunque epoca avvenisse un accordo fra Muzzana ed il limitrofo Comune di Carlinio, di rinnovare il preesistente Consorzio Medico, di assumere anche quel servizio verso l'aumento di L. 700 di onorario, mantenendo la residenza in Muzzana.

Muzzana conta 1200 abitanti circa, con poche case sparse; Carlinio, che dista circa cinque chilometri, ha meno di 800 abitanti e la provvista del cavallo non è necessaria quando non si rinnovi il consorzio.

La prima nomina sarà fatta per un triennio e l'eletto entrerà in carica senza molto ritardo.

Muzzana del Turignano li 13 dicembre 1886

Il Sindaco ff.

Antonio Carandone.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La Russia non ne vuol sapere!

Pietroburgo, 17. Il *Journal de St. Petersburg* dice: Non può venir presa in seria considerazione la notizia che la deputazione bulgara ha offerta, ed il Principe di Coburgo accettata, la candidatura al trono bulgaro, giacché quella deputazione non aveva l'incarico di offrire il trono bulgaro, e perchè è dubbio che alcuno voglia accettarlo sotto queste circostanze. L'asserzione poi che la candidatura non ebbe opposizione da parte di alcuna Potenza, è troppo avventata per maggiormente discuterla.

Gl'incerti di una corrida.

Madrid, 16. Telegrafano da Murcia: Ieri si ebbe una corrida di vacche, anziché di tori.

Una di esse sfondò lo stecato e parecchie vacche inferocite si precipitarono sulla folla.

Vi furono 43 feriti e 4 morti.

Fuochi inglesi.

Cairo, 17. I francesi avendo inalberato la loro bandiera sulla costa dei Somali, a Dongarita, località posta sotto il protettorato inglese; un distaccamento di 25 inglesi vi fu subito spedito.

La Francia ha reclamato.

Francia ed Inghilterra sostengono entrambe di avere il protettorato su quel sito; ma erasi convenuto di mantenere lo statu quo fino ad accordo fra i due governi.

Londra, 17. Secondo un telegramma allo *Standard*, da Rangon, la colonna inglese che si avvanza verso le miniere di rubini incontra grandi difficoltà. I malati sono molto numerosi. Si prevede che la colonna giungerà alle miniere soltanto verso Natale.

A Mandalay (Birmania) il colonnello Hayland, con cinquanta lancieri, sorprese 700 Dacoist, ne uccise 200, e catturò loro quantità d'armi e munizioni.

L. MONTICCO gerente responsabile.

ENOLOGHI il solfito di calce

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

RACCOMANDASI

L'Erisonstylon Zilio. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse guarigione dei **Catarrhi al petto** — L. 1 al flac.

L'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**Elisir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 in bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza.

Adottate da molti Medici a da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire rasciamente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA e INTROZZI

di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno in Udine presso la Ditta farmaceutica: **Minisini Francesco** — **Commissari** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero Augusto** — **Filippazzi** — **Comelli** — **Basoli Luigi** — **Marco Alessi** — **De Candia**, farmacia al Redentore — la Gemonia presso il farmacista **Luigi Biliotti** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Panettoni uso Milano

All'Offelleria del **LEON D'ORO** di San Marco, sita in Via Mercerie N. 4, si trovano sempre pronti i tanto rinomati

PANETTONI AD USO MILANO

Il sottoscrillo spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurare qualità squisita e facilitazione nei prezzi.

Inoltre prega a non confonderla la propria Offelleria con la vicina non essendo più di sua appartenenza.

Tortora Bernardo.

CITTA

DI

TORRE ANNUNZIATA

EMMISSIONE

di N. 3092 Obbligazioni da L. 500

fruttanti Lire 22.50 nette all'anno

rimborsabili alla pari

entro 50 giorni

Interes. e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO,

FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA,

VERONA, BRESCIA e LUGANO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 20, 21, 22 e 23 dicembre 1886

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1886 vengono emesse a L. 482.50 pagabili come segue:

L. 50 L. alla sottoscrizione dal 20 al 23

1. 100. — al riparto

» 150. — al 10 gennaio 1887

» 182.50 al 25

Totale L. 482.50

Le obbligazioni saldate per intero avranno la

preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI.

La Città di **TORRE ANNUNZIATA** che è una delle più fiorenti d'Italia ha vincolato a garanzia di questo prestito tutte le entrate ed attività del suo Bilancio.

Il dazio sulle farine a **TORRE ANNUNZIATA** è di cent 35 al quintale mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 4.45, a Milano di L. 4.48. Da ciò è evidente che **TORRE ANNUNZIATA** ove l'introduzione delle farine si fa in considerevoli quantità per scopi industriali, può quandochessia decuplicare i suoi redditi.

Sotto l'aspetto della sicurezza le Obbligazioni **TORRE ANNUNZIATA** non hanno quindi nulla da invidiare ai titoli più ricercati.

Mentre il compratore di una obbligazione **Torre Annunziata** colla spesa di L. 482.50 si assicura un reddito di L. 22.50 nette — se volesse invece procurarsi lo stesso reddito acquistando Rendita dello Stato dovrebbe spendere Lire 530 — ossia Lire 47.50 di più.

L'acquisto di queste Obbligazioni si raccomanda quindi a preferenza di qualsiasi altro a chi desidera impiegare tranquillamente e con buon frutto il proprio denaro.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886. In **TORRE ANNUNZIATA** presso la Tesoreria Municipale.

» MILANO presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

» TORINO » Sigg. U. Gessier e G. Banchieri.

» GENOVA » la Banca Subalpina e di Milano.

» NAPOLI » la Banca di Genova.

» LUGANO » la Soc. di Credito Meridionale.

» UDINE » la Banca della Svizzera Ital.

» » la Banca di Udine.

» » G. B. Cantarutti.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende **Vino nero di Albana «Pinot»** a centesimi 60 al litro. — Dell'altro vino friulano, anch'esso a centesimi 60 al litro. **Bianco nostrano «Picolit»** squisito a centesimi 80 al litro.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende

Vino nero di Albana «Pinot» a centesimi

60 al litro. — Dell'altro vino friulano,

anch'esso a centesimi 60 al litro. **Bianco**

nostrano «Picolit» squisito a

centesimi 80 al litro.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto **GRANDIS ANTONIO**, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato a **Monti Maurer** (Var-Francia) a sistema cellulare Pasterur, se azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freyet.

Il prezzo del seme immune da fascidezza ed atrofie e di lire Ital. 14 all'occhia di grammi 20, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per la Provincia Veneta, ed ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti, ai quali splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di

UDINE sig. **Antonio Saccomani.**

Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor

Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor

Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. **Stinat**

Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli

sig. **Antonio Zanin**, direttore scolastico.

In Pordenone recapito dai fratelli

Dinon; Alberio al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor

Francesco Cum di Ospedaletto.

